

COPIA



COMUNE DI TAURIANOVA

PROVINCIA DI RC
Codice Fiscale 82000670800
Piazza Libertà

Deliberazione n° 54	Pubblicata il _____
in data 08/07/2015	Immediatamente eseguibile SI [X] NO []

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto:

Imposta Municipale Propria (IMU). Approvazione aliquote anno 2015.

L'anno 2015 addì otto del mese di luglio, alle ore 14.15, nella Casa Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale si è riunita la Commissione Straordinaria, nelle persone dei Commissari.

Risultano presenti:

	Presenti	Assenti
1 Lombardo Aldo	X	
2 Gaglio Antonino	X	
3 Supino Giuseppina	X	
	3	0

giusti Decreti del Presidente della Repubblica del 09 luglio 2013 e del 05 novembre 2013.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Quattrone Antonio.

Assume la Presidenza il Dott. Lombardo Aldo.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Premesso che:

- a) il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha previsto, all'art.13, comma 1, l'introduzione dell'imposta municipale propria (IMU) a decorrere dall'anno 2012 ed in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI), sulla base degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14.03.2011 n. 23 in tema di federalismo fiscale municipale;
- b) il comma 2 del predetto D.L. n. 201/2011 prevede che il presupposto del tributo è il possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni agricoli, come definiti dall'art. 2 del decreto legislativo 30.12.1992, n. 504 di disciplina dell'ICI, con esclusione a partire dall'anno 2014 dell'abitazione principale e relative pertinenze (ad eccezione di quelle classificate nelle sole categorie catastali A/1, A/8 e A/), mentre il successivo comma 3 stabilisce che la base imponibile dell'imposta è il valore degli immobili determinato secondo le disposizioni dell'articolo 5 del citato decreto legislativo n.504/1992;
- c) il comma 6 del citato D.L. n. 201/2011 stabilisce, quale aliquota di base dell'IMU, l'aliquota del 7,6 per mille, con facoltà per i Comuni di modificarla con deliberazione del Consiglio Comunale in aumento o diminuzione fino a tre punti percentuali, mentre il successivo comma 7 prevede per le abitazioni principali di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (che sono escluse dall'esenzione disposta dal 2014), l'aliquota ridotta del 4,00 per mille, con possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla fino a due punti percentuali;
- d) per quanto riguarda la detrazione per le abitazioni principali e pertinenze non esenti, il comma 10 stabilisce una detrazione annua di € 200,00;

Ricordato che il legislatore, nel corso del 2013, con i decreti legge n. 54/2013, n. 102/2013 e n. 133/2013, ha avviato un graduale percorso di definitivo superamento dell'IMU sull'abitazione principale in vista della riforma della tassazione immobiliare locale;

Vista la legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) con la quale sono state introdotte rilevanti novità in materia di IMU, con l'istituzione ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, della nuova imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai servizi);

Visto, in particolare, il comma 640 del citato articolo unico che ha precisato che l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come sopra richiamati, mentre il comma 703 ha fatto salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU che quindi continua ad applicarsi pur con gli opportuni adattamenti derivanti dalla contemporanea introduzione della nuova IUC;

Tenuto conto in particolare che, con la IUC, a partire dal 1° gennaio 2014:

- a) è stata definitivamente esonerata dall'IMU l'abitazione principale non classificata in A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, ivi compresi gli immobili equiparati ad abitazione principale vale a dire: le unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari e relative pertinenze; i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro della solidarietà sociale, il Ministro delle politiche per la famiglia e il Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive del 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008; la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; l'unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e

della residenza. Tale gettito, nei bilanci comunali, viene sostituito con il gettito TASI, il tributo sui servizi indivisibili dovuto dal possessore e dall'utilizzatore sul valore imponibile catastale ai fini IMU;

b) è stata ridotta la base imponibile dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP;

c) sono stati esonerati dall'imposta i fabbricati merce e i fabbricati rurali strumentali;

d) sono stati esonerati dall'imposta gli immobili degli enti non commerciali destinati alla ricerca scientifica;

Richiamato l'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale:

a) introduce una clausola di salvaguardia a favore dei contribuenti in base alla quale la sommatoria delle aliquote IMU + TASI non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima IMU prevista al 10,6 per mille o ad altre minori aliquote;

b) per il solo anno 2014 l'aliquota massima della TASI non può superare il 2,5 per mille;

c) sempre per il 2014, i limiti di cui al comma 1 possono essere superati con le aliquote TASI per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale ed equiparate, detrazioni o altre misure tali da generare effetti sul carico TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU per gli stessi immobili;

Considerato che la legge 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ha infine confermato anche per quest'anno 2015 la disciplina applicativa dell'IMU, con lo stesso limite riferito alla somma delle aliquote TASI ed IMU già in vigore lo scorso anno;

Ricordato che, dal 2013, il gettito dell'imposta municipale propria è suddiviso tra Stato (tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base) e Comuni (il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote);

Richiamato l'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) il quale, nell'abolire la quota di riserva a favore dello Stato prevista dal comma 11 dell'articolo 13 citato, ha altresì istituito il Fondo di solidarietà comunale (in luogo del Fondo sperimentale di riequilibrio), alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni oltre che di risorse stanziare con il bilancio statale;

Atteso che:

- il Fondo è stato ripartito con DPCM tenuto conto dei criteri indicati alla lettera d) del comma 380, come modificati dalla legge n. 147/2013;
- il Fondo di solidarietà comunale ha la funzione di compensare le variazioni di risorse che affluiscono al bilancio dei comuni per effetto delle disposizioni sopra citate ed in particolare per effetto dell'introduzione della TASI in luogo dell'IMU sull'abitazione principale;
- come per il 2014, le suddette variazioni compensative sono determinate assumendo il gettito ad aliquote di base, senza considerate eventuali aumenti o diminuzioni di aliquote stabilite dal comune nell'ambito della propria potestà regolamentare;

Ritenuto che questo comune, per l'anno d'imposta 2014, con atto della Commissione Straordinaria n. 89 del 30 Luglio 2014, esecutivo ai sensi di legge, ha deliberato le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria:

Aliquota e detrazioni IMU anno 2014

Fattispecie	Variazione +/-
Aliquota ordinaria	1,06%
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,6%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta

municipale propria per l'anno 2015 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

Visti:

- a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *"le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi"*;
- b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Visti:

- il decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2014 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l'esercizio 2015, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, è stato differito al 31 marzo 2015;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2015 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l'esercizio 2015, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, è stato successivamente differito al 31 maggio 2015;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20 maggio 2015 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l'esercizio 2015, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, è stato ulteriormente differito al 30 luglio 2015;

Preso atto che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- detrazione d'imposta di € 200,00, maggiorata, riconosciuta a favore di:
 - 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
 - 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP;

Rilevato che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011) e all'articolo 1, comma 380, della legge n. 224/2012, ai comuni sono concesse facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta;

Atteso che questo Comune, con deliberazione di C.S. n.79 del 16 luglio 2014, ha avviato la procedura per la riproposizione di un piano di riequilibrio finanziario pluriennale avvalendosi, tra l'altro, *“della facoltà di deliberare aliquote o tariffe nella misura massima prevista”*;

Vista la deliberazione della Commissione Straordinaria n. 86 del 30 Luglio 2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);

Ritenuto di approvare, per l'anno 2015, le seguenti aliquote e detrazioni di base dell'imposta municipale propria:

Fattispecie	Variazione +/-
Aliquota ordinaria	1,06%
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,6%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Considerato che, ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto legge 28.03.2014, n. 47, convertito in legge 23.05.2014, n. 80, a partire dall'anno 2015, è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita: *“A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.”*;

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il Portale del federalismo fiscale delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria espressi dai responsabili dei servizi competenti, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

- 1) **di approvare**, per l'anno 2015, le aliquote e le detrazioni di base dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214 come di seguito indicato:

Fattispecie	Variazione +/-
Aliquota ordinaria	1,06%
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,6%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

- 2) **di dare atto che**, ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto legge 28.03.2014, n. 47, convertito in legge 23.05.2014 n. 80, a partire dall'anno 2015, è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti, nel territorio dello Stato ed iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- 3) **di dare atto**, altresì, del rispetto della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legge 6 marzo 2014 (conv. in legge n. 68/2014);
- 4) **di inviare**, a norma dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 5) **di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e di pubblicare altresì la presente delibera sul sito web istituzionale;
- 6) **di dichiarare** la presente deliberazione, con successiva ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Fto LOMBARDO
Aldo

Fto GAGLIO
Antonino

Fto SUPINO
Giuseppina

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Quattrone Antonio

Copia conforme all'originale composta da n.ro/_____/fogli per uso amministrativo.

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE
Quattrone Antonio

Il sottoscritto Segretario

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Taurianova, li 08/07/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Quattrone Antonio

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

⇒ Si attesta che la presente deliberazione:

- E' stata affissa a questo Albo Pretorio on-line il _____ Registro n. _____ e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come previsto dall'articolo 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Li, _____

Il Responsabile della Pubblicazione
Fto

Il sottoscritto Segretario

ATTESTA

❖ CHE la su estesa deliberazione

- **A** – E' stata affissa all'Albo Pretorio on-line del Comune come da attestazione che precede;
- **B** – E' divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000).

NOTE

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Quattrone Antonio

Per l'attestazione di cui alle lettere () – () – () – ()